



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Tu sei il mattino

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - **Assistenza**

Area di intervento: 02 - Adulti e **terza età**

Seconda area d'intervento: 01 - **persone con disabilità**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto *Tu sei il mattino* nasce per **favorire l'inclusione sociale delle persone anziane, fragili o disabili e delle persone con disabilità residenti nel territorio di Firenze e limitrofi, garantendo la salvaguardia e la promozione dei loro diritti civili e sociali**. Attraverso un programma strutturato di interventi, il progetto risponde a bisogni prioritari emersi dal territorio: sostenere l'autonomia quotidiana con percorsi di accompagnamento nell'accesso a servizi di base come la mobilità, il disbrigo di pratiche burocratiche e l'alfabetizzazione digitale; contrastare l'isolamento sociale mediante attività di socializzazione intergenerazionale che coinvolgono RSA, scuole e attività commerciali in reti di prossimità; aprire le strutture assistenziali alla comunità, trasformandole in spazi culturali vivi dove gli anziani diventano risorsa attiva attraverso cinema all'aperto, mostre itineranti e laboratori d'arte. Il progetto agisce sulla povertà relazionale e multidimensionale, intervenendo sia sulla deprivazione materiale, come la mancanza di accesso a servizi essenziali, sia su quella immateriale, legata all'isolamento e alla marginalità culturale di persone con disabilità e anziani fragili, con un focus specifico sulla riduzione della povertà in tutte le sue forme e sulla promozione dell'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età e disabilità. Il progetto sviluppa le proprie attività specifiche inserendosi nel quadro di un programma che garantisce la capacità di trasformare queste azioni in interventi strategici e sistemici con un importante impatto a livello comunitario. L'intervento infatti si distingue per la **trasformazione delle RSA e dei centri rivolti a persone disabili in presidi culturali aperti**, dove gli ospiti collaborano alla co-progettazione di eventi con realtà come Music Pool e Muse – Museo in Valigia e per l'attivazione di collaborazioni tra enti locali, terzo settore e cittadini.

Un elemento chiave è il **coinvolgimento intergenerazionale**, che si traduce in iniziative concrete come laboratori di memoria storica e cene sociali con giovani volontari/e, attivando sinergie tra anziani, giovani e persone con disabilità nella co-progettazione di eventi culturali, rafforzando il tessuto sociale e la coscienza comunitaria attraverso un dialogo tra passato e futuro che valorizza le diverse abilità come risorsa collettiva.

Obiettivo I - Servizi e Autonomia

Potenziamento dei **programmi di sostegno per anziani e/o persone con disabilità**; implementazione della rete di servizi sociali e territoriali per **favorire il mantenimento nel contesto di vita abituale**. Realizzazione di **percorsi di orientamento e sostegno abitativo, supporto** nel disbrigo delle **pratiche burocratiche**, incremento della **partecipazione** alle realtà territoriali e dell'**accesso ai servizi**.

Obiettivo II - Comunità

Individuazione di **spazi e opportunità** nel territorio cittadino per **integrare le strutture nella comunità**. Incremento di **occasioni di socializzazione** nel contesto di riferimento, realizzazione di **iniziative collaborative** con

enti e/o associazioni, miglioramento della capacità **inclusiva e dell'interazione** con anziani e/o persone con disabilità. Attivazione di **dialoghi** intergenerazionali e **confronto** con soggetti fragili.

Obiettivo III - un Hub

Percezione delle RSA, **come luoghi di cura aperti alla cittadinanza**, come piazze dove si intrecciano generazioni e saperi. **Programmi condivisi** progettati insieme con le istituzioni culturali – musei, teatri, biblioteche – con le **scuole** e con gli **ospiti**, che diventano protagonisti in un rapporto di **reciprocità**. Realizzazione di **iniziative socio-culturali dal basso**, con gli ospiti non più spettatori ma registi: scelgono i temi degli incontri, allestiscono spazi, accolgono visitatori con l'orgoglio di chi sa di avere ancora un ruolo attivo nel mondo. Le RSA diventano così nodi vitali nella rete cittadina, dove la fragilità si trasforma in risorsa collettiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel progetto *Tu sei il mattino* la relazione particolare e cruciale fra le persone anziane e le persone disabili del territorio fiorentino e i/le giovani volontari/e del Servizio Civile Universale sarà valorizzata attraverso:

- la **possibilità di rendersi interprete e facilitatore** del dialogo tra i valori dei giovani che vivono l'attualità e quelli dei beneficiari che vivono nel loro tempo; in particolare, i/le volontari/e promuoveranno occasioni di scambio tra anziani e persone con disabilità, trasformando le diversità in opportunità di apprendimento reciproco. Da una parte il/la volontario/a del Servizio Civile rappresenterà l'ausilio per mezzo del quale il beneficiario potrà acquisire quella fiducia nel presente necessaria per poter accogliere il futuro in maniera più serena; dall'altra il beneficiario si farà carico di trasmettere ai/le giovani volontari/e il bagaglio di valori ed esperienze di cui è portatore e che, recuperato, potrà permettere loro di affrontare presente e futuro con nuove prospettive;
- la promozione di un **ruolo attivo del/la giovane volontario/a** al quale sarà assicurata adeguata formazione specifica: progressivamente e sempre sotto la guida dell'OLP e degli operatori dell'equipe, i/le volontari/e assumeranno funzioni autonome nell'organizzazione e nella conduzione di specifiche attività di animazione e relazione, come giochi di gruppo, laboratori manuali etc.

Attraverso l'incontro con le persone anziane e le persone disabili, il/la giovane volontario/a ha "l'opportunità di incontrare il corpo dell'altro, intendendo il corpo come metafora dell'altro nella sua concretezza, nella sua unicità e diversità, scoprendo che il welfare state ha bisogno di un welfare community, al cui interno ogni persona si fa carico nella sua vita quotidiana della condivisione con le persone con cui ha in comune lo spazio di mondo in cui vive, offrendo loro un sostegno concreto. Solo se avviene questo i servizi diventano il luogo di educazione alla cittadinanza concepita non solo come insieme di diritti ma anche di doveri" (prof. Mario Pollo).

Occorre considerare che le persone volontarie hanno un ruolo importante in quanto **figura "terza"** rispetto agli operatori dell'assistenza (con i quali le persone anziane e le persone disabili possono avere anche un rapporto conflittuale), assolvendo una **funzione di intermediazione** determinante nella costruzione di un **rapporto di fiducia con gli utenti**. La possibilità di dialogare con persone giovani a loro dedicate e motivate alla relazione rappresenta per i beneficiari del progetto un'occasione di incontro e scambio unici, veri antidoti alla solitudine urbana.

Le attività si svolgeranno presso le sedi coinvolte, intese sia come luoghi fisici delle attività, sia come centri di coordinamento delle iniziative territoriali. Potranno inoltre estendersi al territorio cittadino, in base alle esigenze dei beneficiari e agli obiettivi progettuali.

Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, all'operatore volontario/operatrice volontaria sarà assicurata adeguata formazione specifica; inoltre, la persona volontaria sarà costantemente affiancata dall'OLP e/o da un operatore professionale. I/le giovani volontari/e avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza interculturale, con volontari/e provenienti da altri paesi europei nell'ambito del Programma ESC (European Solidarity Corps), garantendo loro di conoscere le opportunità offerte all'estero. L'incontro con i giovani dell'ESC sarà garantito sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei/le giovani volontari/e.

I/Le volontari/e:

- partecipano alle attività formative obbligatorie
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano agli incontri di tutoraggio
- partecipano agli incontri di programma
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei/le volontari/e di Servizio Civile Universale dell'ente: <https://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>

Supportando la realizzazione del progetto e con il costante affiancamento dell'OLP, i/le volontari/e collaborano con gli operatori alla realizzazione delle azioni descritte ai punti precedenti. In particolare, si descrivono di seguito nei dettagli le attività realizzate direttamente dai/le volontari/e nel territorio di Firenze suddivise per obiettivo specifico individuato.

Obiettivo I - Servizi e Autonomia

I/Le volontari/e

Az. A – Analisi dei bisogni delle persone beneficiarie

- Contattano i beneficiari e collaborano alla raccolta dei bisogni, con focus su difficoltà legate all'autonomia (es. gestione burocratica, uso della tecnologia).
- Collaborano alla pianificazione degli interventi e alla realizzazione dei calendari delle attività, proponendo soluzioni basate sulle competenze dei beneficiari.
- Assistono agli incontri d'équipe, portando osservazioni sui bisogni di autonomia emersi durante le attività.

Az. B – Sostegno, empowerment e accesso ai servizi

- Collaborano all'accompagnamento e al trasporto dei beneficiari per spese e/o commissioni all'esterno, insegnando loro l'uso di app per la mobilità (es. taxi, tram) e promuovendo l'autonomia futura.
- Collaborano nella fase di somministrazione dei pasti e delle bevande alle persone beneficiarie, coinvolgendole in piccole attività di autogestione (es. preparazione tavola, scelta menu).
- Collaborano alla preparazione e sistemazione degli spazi, rendendoli accessibili e funzionali all'autonomia.
- Partecipano all'organizzazione delle attività, proponendo laboratori di empowerment digitale o sessioni intergenerazionali.
- Collaborano nella preparazione dei beneficiari in occasione delle uscite e dei soggiorni, creando materiali visivi per orientarsi in modo più autonomo.
- Partecipano ai soggiorni, collaborando alla gestione delle attività previste (visite culturali a musei, giochi di gruppo, ecc.), con focus sull'acquisizione di competenze pratiche.
- Affiancano il personale della residenza negli accompagnamenti sociali dei beneficiari, registrando progressi nell'autonomia relazionale.
- Collaborano in attività di compagnia agli anziani e ai disabili, utilizzando strumenti per stimolare l'autodeterminazione.
- Contribuiscono a svolgere per e con i beneficiari semplici commissioni, guidandoli verso una graduale indipendenza.

Az. C – Monitoraggio delle attività

- Partecipano alle riunioni degli operatori, segnalando casi di miglioramento nell'autonomia osservati sul campo.
- Partecipano agli incontri con i soggetti esterni coinvolti, condividendo buone pratiche per l'empowerment.
- Contribuiscono all'analisi quantitativa e qualitativa degli interventi svolti, con focus su indicatori legati all'autonomia (es. beneficiari che usano app in autonomia dopo i laboratori).

Obiettivo II - Comunità

I/Le volontari/e

Az. A – Analisi dei bisogni delle persone anziane e disabili

- Partecipano alla raccolta del materiale per la fase di analisi.
- Collaborano alla pianificazione degli interventi.
- Contribuiscono all'elaborazione di un piano di comunicazione.

Az. B – Organizzazione di laboratori e attività di educazione non-formale

- Individuano e coinvolgono i soggetti.
- Individuano gli eventi e le attività interessanti rispetto agli interessi emersi.
- Promuovono, organizzano, con supporto degli operatori, l'inserimento degli utenti interessati in specifici laboratori, workshop, attività, eventi.
- Coordinano, con supporto degli operatori, la partecipazione ai laboratori.
- Facilitano e concordano la comunicazione dei risultati.
- Contribuiscono all'ideazione e supportano lo sviluppo di laboratori proposti e gestiti da anziani e persone disabili.
- Contribuiscono all'organizzazione di feste a tema e dell'organizzazione degli spazi.
- Organizzano e supervisionano la realizzazione dei materiali informativi.
- Documentano l'attività tramite fotografie e video.

Az. C – Monitoraggio delle attività

- Partecipano alle riunioni degli operatori e assistono alle riunioni di feedback.
- Parteciperanno alla raccolta dei dati quantitativi di verifica.

Obiettivo III - un Hub

I/Le volontari/e

Az. A – Analisi e progettazione partecipata

- Partecipano ai focus group con ospiti per raccogliere idee su come trasformare gli spazi RSA.
- Collaborano alla creazione di sondaggi.
- Affiancano gli operatori nelle riunioni.

Az. B - Realizzazione Eventi e Laboratori

- Partecipano nell'identificazione associazioni/enti del territorio con cui collaborare.
- Collaborano a proporre temi e attività in linea con gli interessi dei beneficiari.
- Contribuiscono a progettare programmi (feste a tema, laboratori, proiezioni).
- Collaborano a definire calendari e logistica (festa di primavera, mercato del dono).
- Collaborano ad allestire spazi (decorazioni, attrezzature).
- Supportano nell'organizzazione di eventi complessi (pranzi condivisi, concerti).
- Supportano negli spostamenti dei beneficiari verso i luoghi delle attività.
- Collaborano a facilitare il coinvolgimento attivo dei partecipanti (rappresentazioni teatrali).
- Collaborano a diffondere informazioni su eventi (fisici/digitali).
- Supportano l'accoglienza degli ospiti e la gestione dell'ingresso.
- Collaborano a coordinare attività in tempo reale (laboratori, aule ribaltate).
- Contribuiscono alla documentazione dello svolgimento dell'attività (foto, appunti).

Az. C – Monitoraggio delle attività

- Partecipano alle riunioni degli operatori.
- Partecipano agli incontri con i soggetti esterni coinvolti.
- Collaborano alla somministrazione di questionari alle famiglie e ai cittadini.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità con bassa scolarizzazione) presso la **Cooperativa “La Riforma”** in via Alessandro Manzoni 21, Firenze, *Codice sede: 178975*.
- 2 posizioni disponibili (di cui una riservata a Giovani con Minori opportunità con bassa scolarizzazione) presso la **casa di riposo “Il Gignoro”** di Firenze, via del Gignoro 40, Firenze *Codice sede: 178941*.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- **Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati** organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile universale”.
- **Flessibilità oraria**, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i/le volontari/e risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- **Disponibilità a viaggiare** per partecipare a **incontri, convegni e seminari** di formazione.
- **Disponibilità a partecipare agli incontri** e agli **eventi previsti** esplicitamente **dal programma**, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).
- **Disponibilità alla guida di automezzi** (se dotati di patente B).
- Rispetto della **privacy** e, laddove applicabile, del **segreto professionale**.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs. (ora Motiva Cooperativa Sociale)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
<https://drive.google.com/file/d/17tLXnu0-CyN4ABK1Jo0uN3pwRRjbaJBZ/view?usp=sharing>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

34 ore di formazione generale svolte presso aule di formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia in via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO).

Il percorso formativo, attraverso la pluralità di occasioni e modalità che vanno dalla lezione frontale, all'attività laboratoriale, a metodi di educazione non formale, a visite guidate, favorisce la più ampia partecipazione dinamica

all'attività didattica, l'interazione ed il confronto tra i/le volontari/e in servizio e con i formatori nonché l'acquisizione di competenze utili allo svolgimento del servizio.

Il percorso di formazione generale sarà suddiviso nelle seguenti macroaree e moduli.

0. Identità del gruppo in formazione e patto formativo.

1. Valori e identità del Servizio Civile Universale:

- “dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale”;
- “il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta”;
- “la normativa vigente (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge n.64/2001; Legge 6 giugno 2016, n.106; Decreto legislativo 6 marzo 2017 n.40; la Carta Etica)”.

2. La cittadinanza attiva:

- “la formazione civica”;
- “le forme di cittadinanza”;
- “la protezione civile”;
- “la rappresentanza dei/le volontari/e nel Servizio Civile”.

3. Il/la giovane volontario/a nel sistema del Servizio Civile:

- “presentazione dell’Ente”;
- “il lavoro per progetti”;
- “l’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure”;
- “disciplina dei rapporti tra enti e volontari/e del Servizio Civile Universale”;
- “comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti”;
- “la valutazione del percorso formativo”.

La formazione generale è strutturata principalmente in un percorso residenziale (quindi in presenza) realizzato nella fase di avvio del progetto ed è rivolto a gruppi classe non superiori alle 25 unità. Si prevede tuttavia l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 40% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore, di cui 50 da svolgersi nei primi tre mesi, presso aule di formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate in via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), in Via Angrogna 18, 10066 Torre Pellice (TO) nonché presso le sedi di attuazione del progetto.

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi. In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei/le volontari/e all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i/le volontari/e in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente;
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae;

Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 10% delle ore di formazione specifica, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, gli argomenti trattati nel percorso di formazione specifica mirano a fornire/accrescere nei/le singoli/e volontari/e le conoscenze, capacità e competenze necessarie per poter svolgere le diverse attività.

La formazione specifica sarà suddivisa nei seguenti moduli formativi:

- *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/le volontari/e nei progetti di Servizio Civile*
- *Introduzione al settore “Assistenza”*
- *Comunicare il sociale*
- *Gestione operativa del progetto di Servizio Civile*
- *Il progetto e la sede di attuazione*
- *Il lavoro nei servizi per gli adulti fragili (dagli anziani ai portatori di handicap)*
- *Progettare i servizi socio-assistenziali*
- *Tecniche di animazione nel lavoro con gli adulti fragili*
- *Le persone adulte e le loro famiglie*
- *Stimolazione Cognitiva*
- *La disabilità e le malattie degenerative*

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Personale al Centro: sostegno alle fragilità per costruire autonomie, inclusione e partecipazione collettiva.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 10 - *Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra le nazioni*, con particolare riferimento al target 10.2, che mira a potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutte le persone, indipendentemente da età, genere, disabilità, origine etnica o sociale.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:.

Azione C - Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Il progetto intende coinvolgere Giovani con Minori Opportunità, nello specifico per quanto riguarda la categoria **“giovani con bassa scolarizzazione**, cioè in possesso di un **titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore**”, secondo la definizione contenuta nella Circolare del 12 marzo 2025 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”. L'ente realizzerà questa misura di inclusione attraverso una collaborazione strutturata con i servizi sociali locali, i centri per l'impiego e le istituzioni educative, al fine di garantire un accompagnamento personalizzato e un supporto efficace durante tutto il percorso di servizio civile.

Per favorire la partecipazione di questi/e giovani, l'ente attiverà campagne di informazione mirate, utilizzando canali di comunicazione accessibili e coinvolgendo le reti territoriali già esistenti. Inoltre, saranno organizzati momenti di orientamento preliminari per illustrare le opportunità offerte dal progetto e per supportare i/le candidati/e nella presentazione delle domande.

Gli operatori volontari e le operatrici volontarie selezionati/e beneficeranno di un affiancamento dedicato da parte degli Operatori Locali di Progetto (OLP), che saranno adeguatamente formati per gestire le specifiche esigenze legate alla bassa scolarizzazione. Saranno previste attività aggiuntive, come laboratori di alfabetizzazione funzionale, corsi di informatica di base e sessioni di orientamento al lavoro, finalizzate a rafforzare le competenze trasversali e le prospettive occupazionali dei partecipanti. Al termine del progetto, verranno proposti incontri con centri per l'impiego e enti di formazione accreditati, per facilitare l'accesso a ulteriori percorsi di qualificazione professionale o a opportunità di tirocinio. Durante la valutazione finale, saranno condivise informazioni su iniziative locali, progetti europei o programmi di volontariato che possano rappresentare un'ulteriore occasione di crescita per i/le giovani coinvolti.

L'ente, grazie alla sua esperienza nel campo dell'inclusione sociale poiché lavora al servizio di persone fragili e in situazioni di difficoltà, metterà a disposizione figure professionali specializzate, come educatori, orientatori e assistenti sociali, per garantire un sostegno continuo e personalizzato. Nello specifico potranno essere coinvolte professionalità esperte nell'accompagnamento di giovani adulti con difficoltà dell'apprendimento o precedentemente segnalati come BES. In caso di necessità, potranno essere attivati anche servizi di counselling o supporto psicologico, al fine di affrontare eventuali criticità emerse durante il percorso. Questa misura si inserisce in un quadro più ampio di valorizzazione delle competenze e di promozione dell'autonomia dei giovani, contribuendo a ridurre il divario educativo e a favorire l'integrazione sociale e lavorativa. La CSD ha maturato anni di esperienza anche nell'ambito della progettazione Europea e del volontariato internazionale coinvolgendo molti/e giovani con minori opportunità (youngsters with fewer opportunities). L'ente ha sviluppato e messo a punto strumenti e strategie di supporto a volontari/e con difficoltà e fragilità anche affrontando spesso la dimensione della differenza culturale. In questo senso, gli operatori e le operatrici dell'Ufficio Volontariato - che coordina i progetti di Servizio Civile Universale per le varie sedi dell'ente progettante - hanno maturato la capacità di individuare situazioni di difficoltà e di farsene carico studiando caso per caso le soluzioni più adeguate per le singole persone coinvolte, tenendo sempre in considerazione la specificità dei singoli profili.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La ricerca di un'occupazione è un lavoro, richiede impegno, metodo e concentrazione. In questo processo le competenze e le aspirazioni professionali rivestono un ruolo fondamentale, il percorso di tutoraggio è stato ideato partendo dalle difficoltà che il/la giovane potrebbe incontrare affacciandosi per la prima volta al mondo del lavoro.

La metodologia utilizzata nella progettazione di questo intervento formativo si basa su costrutti ormai ampiamente riconosciuti in psicologia quali l'intelligenza emotiva, il senso di autoefficacia ed empowerment, caratteristiche oggi fondamentali per avere successo nella vita ma soprattutto nel mondo del lavoro.

Il percorso è basato sulla tecnica di coaching con l'obiettivo di stimolare autoriflessione e consapevolezza di sé. Sarà un processo che supporterà il/la giovane a trovare dentro di sé le giuste strategie per affrontare le difficoltà connesse nella ricerca del lavoro lasciando un'eredità di maggiore consapevolezza e una “valigia degli attrezzi” utile per il futuro.

Il percorso di tutoraggio si articolerà in momenti individuali e momenti di gruppo e si svilupperà nell'ultimo trimestre del progetto. Gli incontri sono programmati in genere una volta a settimana con totale di 22 ore di cui 4 dedicate ad attività di orientamento e consulenza di carriera individuale.

A. “Analisi competenze”

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

B. “Professional branding” - Chi sono

Modalità: attività di gruppo / Durata: 3 ore

C. “Professional branding” – Cv e lettera di presentazione

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

D. “Orientamento” – La ricerca del lavoro

Modalità: attività di gruppo / Durata: 3 ore

E. “Orientamento” – La selezione

Modalità: attività di gruppo / Durata: 4 ore

F. “Career coaching” – Consulenza individuale di carriera

Modalità: attività individuali / Durata: 4 ore con incontri settimanali della durata di 90/60 minuti

Riepilogo attività

o Analisi competenze – 4 ore (gruppi 10/15 persone)

o Professional Branding – 7 ore (gruppi 10/15 persone)

o Orientamento – 7 ore (gruppi 10/15 persone)

o Career coaching – 4 ore (attività individuale)

Tempistiche

A. Settimana 1 - 4 ore

B. Settimana 2 - 3 ore

C. Settimana 3 - 4 ore

D. Settimana 4 - 3 ore

E. Settimana 5 - 4 ore

F1. Settimana 6 - 1,5 ore

F2. Settimana 7 - 1,5 ore

F2. Settimana 8 - 1 ore

Totale: 22 ore

Gli incontri si svolgeranno presso l'istituto Gould presso l'aula Magna in via dei Serragli, 49.